



Università

in primo piano molise

Venerdì 20 gennaio 2012

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

Nel Piano Straordinario 2011 era previsto un blocco per gli atenei con un rapporto Af/Ffo superiore al 90%

I rettori scrivono al ministro Profumo

Giovanni Cannata e altri 15 colleghi chiedono al titolare del Miur di non limitare l'assunzione dei professori associati anche nel 2012

CAMPOBASSO. Si chiama Fondo di Finanziamento Ordinario, si scrive FFO e rappresenta la principale voce di finanziamento delle università da parte dello Stato. E' destinato alle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, in particolare alla retribuzione del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e, in misura minore, alle spese per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica.

A portar via la maggior parte del fondo sono tradizionalmente gli assegni fissi per il personale, che, fino a qualche anno fa, riuscivano, seppur a stento, a restare compresi nel limite del 90% del FFO, tetto massimo che distingue un ateneo 'virtuoso' da uno 'vizio-

so'. Oggi, però, la situazione è profondamente cambiata. "Gli atenei che vanno incontro al rischio di sfioramento - ricordava il rettore Cannata in una recente intervista a Primo Piano - sono ormai una cinquantina, perché la curva degli aumenti stipendiali (detta dal contratto di lavoro) ha visto una lieve crescita, mentre quella dei fondi di finanziamento è diminuita per effetto dei tagli". La questione, dunque, rischia di tenere in scacco molte università, costrette a non poter assumere nuovo personale. Nemmeno in caso di forte necessità.

Per risolvere la situazione di stallo e non deludere le giuste aspettative di tanti giovani ricercatori, il prof. Cannata e altri sedici rettori hanno scritto al ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricer-

ca Profumo, chiedendo di non limitare l'assunzione dei professori associati anche nel 2012.

"Abbiamo preso atto - si evince dalla lettera - delle determinazioni assunte in merito all'assegnazione delle risorse del Piano Straordinario 2011 per la chiamata dei Professori Associati, che escludono da tale beneficio gli Atenei che - al 31/12/2010 - presentavano un rapporto AF/FFO superiore al 90%. Tale scelta ci sembra ingiustamente penalizzante, in quanto esclude

dal potenziale beneficio centinaia di ricercatori, singolarmente incolpevoli rispetto a tale situazione: è appena il caso di ricordare, al proposito, che nell'analogo piano straordinario per l'assunzione di ricercatori (cosiddetti "Mussi") furono volutamente coinvolte tutte le Università (indipendentemente dai valori di rapporto AF/FFO) proprio per evitare ingiustificate discriminazioni".

I rettori (oltre a Cannata, hanno firmato la lettera i colleghi della Università di Cassino e



Giovanni Cannata

del Lazio meridionale, Perugia, Udine, Basilicata, Reggio Calabria - 'Mediterranea', Salerno, Roma 'Tor Vergata',

Trieste, Bari 'A. Moro', Urbino 'Carlo Bo', Napoli 'Parthenope', Modena e Reggio Emilia, Teramo, Foggia e il Politecnico di Bari) hanno ricordato al ministro che, nel corso della visita alla C.R.U.I. del 15 dicembre scorso, aveva prefigurato "l'eventualità di questa esclusione per i soli fondi di competenza 2011, motivandola con ragioni puramente tecniche di iter legislativo, e dichiarando che dal 2012 i fondi sarebbero stati invece assegnati tenendo conto delle nuove regole di sostenibilità economico-finanziaria, in corso di definizione". I rettori, quindi, hanno sollecitato Profumo ad "attuare quanto prima tale innovazione (che, ci auguriamo, vorrà tener conto anche dei differenti livelli di "quota storica" del F.F.O. dei singoli Atenei)", auspicando "che la ripartizione del 2012 sia effettuata in modo da consentire agli Atenei esclusi nel 2011 una equa compensazione".